



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTEGROSSO

ATIC808006

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTGROSSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

13 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

18 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

71 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE - POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto conta per l'anno scolastico '24/'25 670 iscritti, di cui 124 alla Scuola dell'Infanzia, 295 alle Scuole Primarie, e 251 alle Scuole Secondarie di I grado. Il suo bacino d'utenza comprende oltre ai comuni in cui sono ubicati i plessi dell'I.C. (Montegrosso, Mombercelli, Mongardino, Agliano Terme, Castelnuovo Calcea e Vigliano) altri paesi della Val Tiglione come Montaldo Scarampi, Belveglio, Cortiglione, Isola d'Asti e Vinchio e riceve iscritti anche da altri centri limitrofi.

Il territorio, i cui paesaggi vitivinicoli sono entrati a far parte del patrimonio dell'UNESCO, ha una vocazione agricola ed enogastronomica e il legame con le tradizioni e la storia locale resta molto forte.

Tuttavia il background delle famiglie degli studenti, pur risultando nel complesso di livello medio, comprende famiglie di varia estrazione e livello culturale, nonché un certo numero di nuclei familiari di recente immigrazione, ben integrati nel tessuto sociale.

In generale si registra una diminuzione del benessere con aumento della disoccupazione e della povertà, una diminuzione dei luoghi, al di fuori della famiglia e dell'extra-scuola, dove poter socializzare con conseguente aumento del senso di insicurezza e dei livelli di stress. Si riscontra una fragilità nelle dinamiche relazionali, sostituite dall'uso sempre più massiccio dei social.



VINCOLI

I dodici plessi dell'I.C. sono dislocati in 11 edifici differenti e in sei comuni diversi (solo le Sc. dell'Infanzia e Primaria di Mongardino sono ubicate nello stesso stabile). Questa realtà così frammentata non facilita l'organizzazione, soprattutto in merito agli spostamenti degli alunni tra plessi, per le attività didattico/educative comuni, come le attività di continuità tra le scuole tra Scuole dell'Infanzia e Primarie, Scuole Primarie e Secondarie di I grado.

Le risorse di ore destinate al recupero e alle compresenze, le risorse economiche per attività extracurricolari e i materiali a disposizione per gli interventi di recupero in favore degli studenti con svantaggio socio-economico e culturale sono state implementate grazie ai finanziamenti PNRR Divari sia con destinazione a favore di piccoli gruppi sia in impegno con i singoli alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

I vari plessi dell'I.C. partecipano singolarmente o in forma aggregata a vari reti di scuole, ai bandi PON e PNRR, a concorsi banditi da Istituti bancari, fondazioni, enti territoriali, a mostre e manifestazioni locali. Vengono organizzate visite, viaggi d'istruzione per tutti gli ordini di scuola e soggiorni studio all'estero per la scuola secondaria di I grado, coerenti con la programmazione didattica, grazie al sostegno economico delle famiglie.

Nei diversi plessi sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza degli edifici, finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, al potenziamento delle strutture sportive e all'adeguamento degli impianti. In alcuni edifici dell'Istituto sono presenti rampe e/o ascensori



per il superamento delle barriere architettoniche.

L'Istituto è stato destinatario di finanziamenti FESR PON, bandi STEM e PNRR e finanziamenti ministeriali straordinari legati alla ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria, con i quali tutti i plessi sono stati dotati di nuove attrezzature informatiche e software, soprattutto scientifiche che hanno permesso la realizzazione di laboratori di scienze presso le scuole secondarie di I grado. La partecipazione al bando PON FESR React EU DIGITAL BOARD ha consentito di dotare tutti i plessi delle scuole dell'Istituto di LIM; con il bando PON FESR React EU RETI SCUOLE sono state potenziate le reti locali.

L'educazione civica e alla cittadinanza viene promossa in tutti gli ordini di scuola, attraverso esperienze significative, volte a conoscere e valorizzare il nostro territorio.

L'introduzione del CODING rappresenta un'opportunità innovativa per imparare i concetti base di informatica del pensiero computazionale.

Nell'a.s. 2022-2023 la scuola ha partecipato ai PON "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia" e "PON Edugreen" in coerenza con l'analisi dei bisogni effettuata nell'ambito del RAV e con la progettualità dell'istituto che privilegia il confronto e la collaborazione con il territorio.

Per l'anno scolastico 2023-2024 due delle scuole primarie e le due scuole secondarie potranno usufruire dei materiali e delle attrezzature ottenute grazie ai finanziamenti del PNRR : i nuovi ambienti sono in corso di allestimento.

VINCOLI

In alcuni plessi delle scuole primarie dell'Istituto la dotazione informatica è ancora inadeguata rispetto alle esigenze di una didattica digitale.



Quanto alla sicurezza, in tutti gli edifici sono presenti porte antipanico, ma solo nel 63% sono presenti scale di sicurezza esterne.

Relativamente al superamento delle barriere architettoniche, solo nel 27,3 % degli edifici dell'I.C. sono presenti servizi igienici per disabili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. MONTEGROSSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC808006
Indirizzo	VIA RE UMBERTO ,29 14048 Montegrosso d'Asti
Telefono	0141953035
Email	ATIC808006@istruzione.it
Pec	atic808006@pec.istruzione.it
Sito Web	www.scuolevaltiglione.it

MONTEGROSSO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA808013
Indirizzo	VIA SAN ROCCO, 8 14048 MONTEGROSSO D'ASTI

MOMBERCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA808024
Indirizzo	VIA UMBERTO I, 12 14047 MOMBERCELLI

AGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA808035
Indirizzo	VIA COLOMBO,1 14041 AGLIANO TERME



MONGARDINO CAP.(PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA808046
Indirizzo	VIA GIOBERT,4 14040 MONGARDINO

AGLIANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE808018
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 8 14041 AGLIANO TERME

MONTICONE-MOMBERCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE808029
Indirizzo	VIA ROETO,8 FRAZIONE PIANA 14047 MOMBERCELLI



MONTEGROSSO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE80803A
Indirizzo	CORSO RE UMBERTO,40 14048 MONTEGROSSO D'ASTI

VIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE80804B
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA, 19 14040 VIGLIANO D'ASTI

MONGARDINO CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE80806D
Indirizzo	VIA GIOBERT, 6 14040 MONGARDINO



CASTELNUOVO CALCEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE80807E
Indirizzo	PIAZZA ROMA , 21 14040 CASTELNUOVO CALCEA

CARRETTO- MONTEGROSSO D'ASTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM808017
Indirizzo	VIA RE UMBERTO,29 14048 MONTEGROSSO D'ASTI

ZANDRINO- MOMBERCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM808028
Indirizzo	VIA MONCUCCO,1 14047 MOMBERCELLI



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	Con collegamento ad Internet	33
	Disegno	2
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	?
	Scienze	2
BIBLIOTECHE	Classica	3
	Informatizzata	2
AULE	Proiezioni	4
STRUTTURE SPORTIVE	Calcetto	1
	Calcio a 11	2
	Palestra	3
SERVIZI	Mensa 10	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola	



Interscuola		
Doposcuola		
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Pc e Tablet nei laboratori	?
Llm e SmartTV (dotazioni multimediali) ?		
Llm e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche		1

SERVIZI DI PRESCUOLA E DOPOSCUOLA

SCUOLA	PRESCUOLA	POST-SCUOLA	DOPOSCUOLA
Infanzia Mombercelli	7.50-7.55 senza oneri per le famiglie		
Infanzia Agliano Terme	7.50-8.00 a carico delle famiglie (associazione locale)		
Infanzia Mongardino	7.55-8.15 senza oneri per le famiglie		
Primaria Agliano	7.30-8.15 a carico delle famiglie (associazione locale)		lun-merc-ven 13.00-17.30 mart. giov. 15.50-17.30 a carico delle famiglie (associazione locale)



Primaria Castelnuovo Calcea	7.50-8.05 senza oneri per le famiglie		tutti i giorni fino alle ore 18.00 (esterno alla scuola)
Primaria Mombercelli	7.40-7.55 senza oneri per le famiglie		lun-merc- ven 12.40-18.00 a carico delle famiglie (cooperativa)
Primaria Mongardino	7.55-8.10 senza oneri per le famiglie		lun-merc-ven 12.50-17.30 a carico delle famiglie (cooperativa)
Primaria Montegrosso d'Asti	7.40-8.00 senza oneri per le famiglie		lun-merc-ven 13.50-17.00 a carico delle famiglie (cooperativa)
Primaria Vigliano	7.40-8.05 senza oneri per le famiglie		lun-merc-ven 12.50-17.00 senza oneri per le famiglie (Comune di Vigliano)
Scuola Sec. I grado Montegrosso	7.40-7.55 senza oneri per le famiglie	13.40-13.50 16.30-16.50 senza oneri per le famiglie	mart-giov 13.40- 17.00- a carico delle famiglie (cooperativa)



Scuola Sec. I grado Mombercelli	7.40- 7.55 senza oneri per le famiglie		

RISORSE PROFESSIONALI

I docenti possono svolgere attività di insegnamento in orario antimeridiano e pomeridiano, anche nella stessa giornata, secondo il piano dell'offerta formativa e in base alle esigenze della didattica.

Gli insegnanti di potenziamento delle scuole dell'infanzia (**n.1 docente di scuola comune**) e delle scuole primarie (**n.5 docenti di scuola comune/sostegno**) possono essere assegnati anche a scavalco su due plessi e svolgono prioritariamente attività frontali sulla classe/sezione, per lo sdoppiamento delle pluriclassi/sezioni e per attività di compresenza/potenziamento/sostegno e ampliamento dell'offerta formativa.

Il docente di potenziamento di inglese Cl. di Conc. AB25 svolge attività di potenziamento su tutte le classi dei due plessi di scuola secondaria di I grado. L'organico comprende anche lo specialista di educazione motoria per le classi quarta e quinta della scuola primaria

In tutti i plessi è presente almeno un collaboratore scolastico; nei plessi vicini è possibile anche lo scavalco di una o più unità.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

MISSION

Con il termine MISSION si esplicitano gli obiettivi strategici che si intendono adempiere attraverso il miglioramento e l'innovazione costante della qualità del servizio erogato e le risorse che devono essere impegnate per raggiungerli.

La MISSION del nostro Istituto mira a favorire il successo formativo di tutti gli studenti contribuendo:

- alla maturazione e alla crescita umana del cittadino responsabile e consapevole;
- allo sviluppo delle potenzialità e della personalità di ognuno per rispondere in modo adeguato al contesto e ai propri bisogni educativi;
- all'acquisizione, al consolidamento e all'ampliamento delle competenze socio-culturali finalizzate anche ad un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita;
- a stimolare e favorire la diffusione del saper fare e del saper essere;
- a orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali.

Pertanto la nostra scuola coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità e vuole dare l'opportunità a tutti gli insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favoriscano l'aggiornamento continuo e che siano un reale stimolo professionale.



VISION

Con il termine VISION si intendono l'identità e le finalità istituzionali, ovvero come si vede e si percepisce la scuola, e rappresenta l'idea formativa ispiratrice del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

La Vision indica la proiezione di uno scenario che si vuole realizzare nel futuro e rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni dell'Istituto.

Rappresenta, quindi, la direzione e la meta verso cui muove la nostra scuola e costituisce la premessa fondamentale per l'acquisizione di risorse, per la messa in campo di possibili innovazioni e per l'individuazione di metodologie didattiche ed organizzative che contribuiscano alla formazione dell'uomo e del cittadino di oggi e di domani.

In particolare il nostro Istituto si propone:

- di essere una scuola aperta, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- di innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- di garantire la piena realizzazione e valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

RISULTATI SCOLASTICI

Per la triennalità '25/'28 è prevista una diversa individuazione e definizione del primo obiettivo prioritario del RAV, che avrebbe come oggetto gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali anziché nelle prove comuni quadrimestrali predisposte dai Dipartimenti Disciplinari



dell'Istituto. Questa proposta è nata in sede di NIV alla luce della difficoltà nel calibrare in modo opportuno le verifiche e in considerazione del fatto che le prove nazionali INVALSI permettono di monitorare gli esiti degli alunni sotto diversi aspetti, tenendo conto di molteplici varianti.

Inoltre è emersa l'esigenza di seguire non più soltanto le modifiche percentuali di alunni presenti in una fascia debole che include il livello iniziale e il livello base, ma anche le variazioni all'interno di questi due livelli.

Per quel che concerne il secondo obiettivo prioritario, relativo alle competenze chiave europee, è previsto il mantenimento dello stesso, cioè la riduzione del 10% degli alunni in fascia debole nelle competenze digitali (anche se, come sopra, con la distinzione di livelli all'interno di essa), ma con l'estensione alla Scuola Primaria, anticipata dalla verticalizzazione del Curricolo delle competenze digitali avviata nell'a. s. '24/'25.

PRINCIPALI PROGETTI DELL'ISTITUTO

Certificazioni linguistiche
Laboratorio linguistico
Teatro in lingua inglese
Teatro in francese
Ministay
Progetto alfabetizzazione
Rinforzo e potenziamento
Potenziamento in lingua inglese

CLIL

Coding
Digitalbibliothèque
Eipass Junior



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Flipped Classroom

Informi@moci

Patentino per lo *smartphone*

Corrispondenza in lingua inglese

The big Challenge

Storytelling

Minecraft in classe

Across the sky

Tour virtuale nel nostro territorio

Serata astrofili

Progetto telescopio

Gir@idee

Calamuntacala

Murales e decorazione arredamento

Progetto didattica inclusiva e potenziamento

Attività alternativa all'IRC

Giornata della memoria

Progetto sicurezza

Piacere AVIS

Agisco per l'ambiente

Conoscere il territorio

Progetto Festa del tartufo

Ecozeta

Un rospo per principe

Consiglio comunale dei ragazzi

Se mi ascolti tutto passa

Spazio giovani

Educazione all'affettività

Sportello nutrizionale

Progetto di recupero

Progetto continuità

Orientamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Musical

Musica Viva

Evviva la musica

Amici di penna

Scacchi

Psicomotricità per crescere

Anche noi cuciniamo

Andiamo al cinema

Progetto ambientale: Qua la zampa

Orientattivamente



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto funzionano su un'articolazione oraria di 40 ore settimanali. Nella Scuola dell'Infanzia di Montegrosso è attiva una sezione ad orario antimeridiano (25 ore settimanali).

Tutte le Scuole Primarie dell'Istituto hanno optato per il monte orario settimanale di 27 ore (dal lunedì al venerdì) con due rientri pomeridiani, il martedì ed il giovedì. Le classi IV e V primarie svolgono un monte ore di 28 ore settimanali per svolgere l'attività di educazione motoria con il docente specialista del settore.

La Scuola Secondaria di I grado "C. Zandrino" di Mombercelli si articola in due sezioni a tempo prolungato (n° 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con n.2 rientri settimanali.) con 'insegnamento di due lingue straniere (n° 3 ore di inglese e n° 2 ore di francese).

La Scuola Secondaria di I grado "F. Carretto" di Montegrosso si articola in due sezioni, A e B con corsi completi.

-sezione A (n° 36 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) con l'insegnamento della lingua inglese potenziata (n° 5 ore settimanali) e n.2 rientri settimanali.;

-sezione B (n° 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì) con l'insegnamento di due lingue straniere (n° 3 ore di inglese e n° 2 ore di francese).

Scuola Secondaria "F. Carretto" di Montegrosso



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

TEMPO SCUOLA		
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33

TEMPO SCUOLA		
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	5	165
Seconda Lingua Comunitaria	/	/
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1/2	33/66

Scuola Secondaria "C. Zandrino" di Mombercelli

TEMPO SCUOLA		
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'**insegnamento trasversale di educazione civica**: non inferiore alle 33 ore l'anno, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Per ogni classe a partire dall'a. s. 2023-2024 viene attuato un congruo numero di moduli per le attività di orientamento scolastico.

Curricolo d'Istituto

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia si articola nei seguenti cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Esso pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. Crea possibilità di crescita emotiva e cognitiva, fa evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, predispone i bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza. Inoltre promuove lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata.

Nella Scuola Primaria il curriculum è organizzato per competenze chiave europee e si articola nelle seguenti discipline:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Educazione musicale
- Educazione all'immagine
- Educazione motoria
- Tecnologia
- Religione cattolica

Esso riporta inoltre la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, cioè i traguardi formativi al termine della terza classe e della quinta classe della Scuola Primaria. Nel corso dell'a.s. 2021-2022 il curriculum d'istituto è stato rielaborato sulla base delle nuove disposizioni normative che prevedono per la scuola primaria la valutazione descrittiva sia in itinere e sia sulla scheda di valutazione.

Le finalità del curriculum di Scuola Primaria sono le seguenti:

- sapere
- saper fare
- saper essere

Il curriculum della Scuola Secondaria di I grado mira all'acquisizione delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e con la sua articolazione in discipline, insieme alla Scuola Primaria, ha una funzione orientativa, in quanto deve favorire la presa di coscienza degli studi successivi mediante esperienze didattiche stimolanti e la riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

Nella Scuola Secondaria di I grado deve essere favorita una più approfondita padronanza delle



discipline e una articolazione ed organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione del sapere padroneggiato. Per la realizzazione di tale finalità la scuola deve concorrere con le altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; deve curare l'accesso facilitato per gli alunni in difficoltà; prevenire e contrastare la dispersione e valorizzare le inclinazioni di ciascuno.

I principi ispiratori della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Accoglienza: la scuola accoglie, ascolta, accompagna.
- Ricerca di valori: la scuola promuove la comprensione interpersonale, la correttezza, il rispetto, l'interesse reciproco, l'aiuto; la scuola è una comunità di persone che impara collaborando e che si prende cura delle persone che ne fanno parte.
- Trasparenza: la scuola favorisce la comunicazione scuola-famiglia e garantisce l'accesso a tutti gli atti e documenti didattici, previa richiesta motivata e nel rispetto della normativa sulla privacy.
- Qualità: la scuola ricerca la qualità con l'esplicitazione di regole di funzionamento e codici di comportamento di tutte le componenti che operano al suo interno tradotte nel patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.
- Integrazione: ad ogni alunno saranno garantiti i diritti fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni che vivono situazioni di disabilità o di forte disagio socio-culturale.
- Integrazione col territorio: l'integrazione tra famiglia, enti locali, mondo del lavoro, scuola, costituisce una condivisione di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento.

Al termine del primo ciclo d'istruzione i traguardi attesi possono essere così riassunti:



A) Identità, autonomia, relazione con gli altri: ciò significa prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità; utilizzare pienamente le proprie capacità; esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; saper operare scelte autonome; saper intervenire, impegnarsi, partecipare attivamente nella vita della scuola e della coesistenza civile.

B) Orientamento: formulare ipotesi circa il proprio futuro sociale, formativo e professionale.

C) Convivenza civile (diritti, doveri, senso di responsabilità):

- Valutare se stessi e i comportamenti individuali in relazione ai valori della convivenza civile, in particolare nell'ambito scolastico.
- Saper interagire con gli altri (mettersi in relazione con soggetti diversi da sé ed essere disponibili all'ascolto, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà).
- Imparare a comportarsi in modo responsabile e corretto.
- Osservare le disposizioni stabilite nell'organizzazione scolastica (orari, regole, ...) e le norme di sicurezza.

D) Strumenti culturali: raggiungere un livello adeguato nella conoscenza dei contenuti, nelle abilità e nelle tecniche di apprendimento.

Documentazione

Le varie attività proposte saranno tradotte nei seguenti prodotti:

- documenti multimediali (elaborati - Google Doc, Presentazioni, Fogli, Disegni, Moduli, mappe, ecc. - prodotti nelle classi virtuali e raccolti in apposite cartelle condivise su Drive; pagine web sul sito istituzionale e sui blog realizzati dai docenti; elaborati d'esame, ecc.)
- documenti fotografici e filmici



- prodotti cartacei (cartelloni, dossier, schede, quaderni di lavoro, ecc.)
- Spettacoli musicali e di drammatizzazione dal vivo in saggi durante il periodo natalizio e di fine anno.

Strumenti di rilevazione e valutazione dei bisogni

Compito della scuola è quello di verificare la situazione iniziale, progettare interventi significativi e valorizzare l'esperienza culturale nel corso dell'iter scolastico di ciascun alunno. Periodicamente sarà cura dei docenti proporre verifiche formative (oggettive e soggettive) atte a controllare il percorso e le effettive abilità acquisite dagli allievi e apportare eventuali correttivi organizzando opportuni interventi di sostegno.

Gli strumenti di rilevazione saranno i seguenti: rilevazioni socio-culturali; prove d'ingresso trasversali e disciplinari; tabelle per la valutazione globale quadrimestrale; registri dei docenti; griglie per l'osservazione sistematica dei comportamenti.

Gli alunni saranno valutati nelle diverse situazioni educative proposte, quindi sia durante le attività curricolari per disciplina svolte a classe intera o per piccoli gruppi, che durante le attività integrative in compresenza, facoltative e, compatibilmente con le limitazioni imposte da un'eventuale perdurare della situazione emergenziale, nelle uscite didattiche.

Il Curricolo verticale d'Istituto è visionabile al seguente link:

<https://www.scuolevaltiglione.it/index.php/ptof/curricolo-verticale>

Le programmazioni disciplinari dell' a. s. 2024/2025 sono accessibili dall'omonima sezione della voce di menù Istituto sul sito web dell'I. C. di Montegrosso d'Asti.

Il Curricolo verticale di educazione civica 2024-25 si può visualizzare nel documento in allegato.



Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
Amministrazione digitale	Il registro elettronico è attivo per tutte le Scuole Primarie e secondarie di I grado dell'Istituto. Esso garantisce ai genitori i seguenti servizi: -visualizzazioni delle valutazioni periodiche -visualizzazione e stampa del documento di valutazione -visualizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia -visualizzazione di assenze, ritardi e uscite anticipate
Accesso	Cablaggio strutturato e sicuro di tutti gli spazi interni dei plessi dell'Istituto, grazie alla partecipazione al bando PON FESR REACT EU con il progetto "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole". Grazie alla realizzazione di questo obiettivo è stato possibile dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha garantito il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di



pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
Competenze degli studenti	Coding I progetti "L'ora del codice" e "Programma il futuro", destinati agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, mirano alla diffusione di conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna e dei principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. "Coding" è un progetto che prevede l'utilizzo del linguaggio di programmazione Scratch per produrre giochi, animazioni, attività di storytelling, app e simulazioni. I ragazzi apprenderanno l'utilizzo di Scratch anche grazie a Google CS First, che con i suoi video-tutorial guida gli studenti passo passo nella creazione degli elaborati affrontando tre livelli di difficoltà. In occasione delle attività di continuità con la Scuola Primaria, vengono proposti percorsi di coding con l'utilizzo di Scratch agli studenti delle classi quinte di Scuola primaria con tutoraggio da parte degli alunni di scuola secondaria di I grado. Classroom L'attività all'interno delle classi virtuali sulla piattaforma



Google Classroom consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze informatiche con l'abituale utilizzo delle app di Google Workspace (Google Doc, Fogli, Presentazioni, Moduli, Disegni e le app aggiuntive Google maps, Google Earth, Google Scholar e Google CS First);
- consolidamento della capacità di lavorare in collaborazione con altri;
- utilizzo di strumenti di supporto allo studio;
- conoscenza delle regole per un utilizzo sicuro e responsabile del web;
- potenziamento della capacità di selezionare e classificare informazioni e consolidamento delle doti espressive e creative grazie alla personalizzazione dei propri elaborati.

Storytelling

Il digital storytelling consiste in una narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) organizzando contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa. Il racconto è costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe,...).



Flipped classroom

Il metodo denominato "Flipped Classroom" prevede un capovolgimento didattico attraverso il quale il tempo in classe è destinato alle esercitazioni, poiché gli alunni si sono documentati sui contenuti a casa, attraverso attività svolte con le nuove tecnologie in base a dettagliate istruzioni fornite dagli insegnanti a mezzo Classroom.

Il metodo è adottato in sinergia tra le insegnanti di inglese curricolare e di inglese potenziato nonché dagli insegnanti di lettere nella Scuola Secondaria di I grado. Il ricorso a questa tecnologia incrementa la motivazione dei discenti, ne stimola la creatività, migliora le competenze digitali e facilita l'individuazione delle reali difficoltà degli studenti da parte dei docenti.

EIPASS Junior 4 School

EIPASS Junior è un progetto che intende formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi. Imparare a utilizzare questi strumenti significa riuscire a sviluppare le competenze richieste nel XXI secolo, come il problem-solving, la



flessibilità, la collaborazione e la comunicazione, la conoscenza sociale culturale, la curiosità e l'adattabilità. Il punto di riferimento da cui nasce il programma EIPASS Junior è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018). Fra le 8 competenze chiave citate dalla Raccomandazione, EIPASS Junior si concentra su 2 in particolare: quella digitale e quella alfabetica funzionale.

Il corso si articola in 7 moduli:

1. I dispositivi digitali
2. Internet e il web
3. Storytelling digitale
4. Creazione di contenuti digitali
5. Robotica educativa
6. Coding
7. Sicurezza informatica

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
Formazione	Formazione su Google Workspace



	L'Animatore Digitale organizza e tiene annualmente un corso di formazione sull'utilizzo di Google Workspace, in quanto tutto il personale dell'Istituto, nel pieno rispetto della normativa vigente, utilizza la suddetta piattaforma per la comunicazione, la condivisione e l'archiviazione di materiali. Inoltre G. Workspace è utilizzato da tutti i docenti e dagli alunni della sola Scuola Secondaria di I grado per la didattica. Tra gli obiettivi di questa iniziativa formativa vi è quello di favorire un utilizzo delle Google Apps che ne sfrutti tutte le potenzialità.
Accompagnamento	Alla formazione l'Animatore Digitale fa seguire, per i docenti che lo richiedano, una fase di accompagnamento-affiancamento in classe da parte di un docente più esperto nell'utilizzo di una tecnologia. L'Animatore Digitale inoltre progetterà interventi di formazione in ambito trasversale: saranno quindi i docenti, sempre supportati dall'A. D. e dal Team Digitale, a calarli nei singoli ambiti disciplinari. In questa direzione sarà opportuno servirsi dei momenti di incontro a livello di dipartimento disciplinare, per socializzare le buone pratiche attuate e proporre sperimentazioni innovative. Si ricorrerà all'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche, a risorse educative aperte (OER) e alla costruzione di nuovi contenuti digitali da parte dei docenti stessi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITA'/PROGETTI	DESCRIZIONE E OBIETTIVI
Attività laboratoriali di informatica	Questi progetti mirano a diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna e capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. Essi comprendono attività volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -potenziare le competenze informatiche con l'abituale utilizzo di Google Workspace e altre applicazioni per la didattica; -conoscere le regole per un utilizzo sicuro e responsabile del web; -utilizzare i materiali presenti nel web nel rispetto della proprietà intellettuale e della normativa sui diritti d'autore; -elaborare ed utilizzare strumenti di supporto allo studio (destinati a tutti gli alunni, ma in particolare agli studenti che necessitano di strumenti compensativi); digitalizzare la biblioteca scolastica.



	Nel triennio 2025/2028 verranno riproposti i seguenti progetti specifici per il potenziamento delle competenze digitali: "EIPASS Junior 4 School", "Flipped Cassroom", "Digital storytelling", "Programma il futuro- L'ora del codice", "Coding", "DigitalBiblioAgorà" e "Informi@moci".
Progetti di Educazione Civica	Particolarmente significativo è l'ampliamento dell'offerta formativa in questo settore. Si va dalla proposta di progetti di cittadinanza attiva, tra i quali il più significativo è "Il sindaco della scuola", ormai entrato nella tradizione dell'istituto, a quelli di educazione alla salute, educazione stradale, salvaguardia del patrimonio culturale, educazione ambientale, solidarietà e volontariato. I principali obiettivi formativi sono i seguenti: -favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica e democratica e il loro coinvolgimento attivo e responsabile nell'esercizio della funzione politica sul proprio territorio; -sensibilizzare i ragazzi al valore della vita e della sicurezza quali primarie esigenze umane; -rendere gli alunni consapevoli dell'importanza del contesto in cui si vive per poterlo rispettare e fare di esso un luogo di convivenza civile e democratica; -sensibilizzare gli allievi all'importanza del servizio e del dono del proprio tempo per gli altri.
Attività di potenziamento delle	Attività volte a sviluppare una maggior padronanza delle lingue straniere (francese e inglese) e ad ampliare le competenze



lingue L2	linguistico-espressive. Particolarmente qualificanti sono i progetti CLIL, che prevedono lo svolgimento di una parte del programma di una disciplina non linguistica in lingua inglese ed i percorsi in preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Verranno organizzati degli stage linguistici della durata di circa una settimana in uno stato anglofono. Nel triennio '25/'28 verranno riproposti i seguenti progetti:
Attività per il recupero e l'inclusione	Sono previste attività educativo-didattiche, individualizzate e/o in piccolo gruppo, anche con l'aiuto di esperti esterni, mirate a recuperare e sviluppare capacità e competenze di alunni in difficoltà. Si segnala in particolare il "Progetto di logopedia". Obiettivi e competenze attese sono i seguenti: -prevenire ed individuare precocemente i Disturbi Specifici dell'Apprendimento; -facilitare il percorso formativo e di superamento di ostacoli nei bambini con difficoltà di apprendimento; -dare un supporto psicologico, mediante contatti personali e riflessioni, favorendo la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri; -favorire la comprensione, la conoscenza e l'approfondimento delle discipline, in particolare di quelle oggetto di prova INVALSI. Per l'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto ha aderito ai finanziamenti messi a disposizione dai Decreti Ministeriali



	19/2024 e 102/2024 entrambi finalizzati a ridurre i divari territoriali, garantendo pari opportunità agli studenti su tutto il territorio nazionale.
Progetti di Educazione Fisica	Comprendono attività volte a sviluppare schemi motori e di base, a conoscere nuove discipline sportive e apprendere le tecniche e le attività di preparazione fisica per partecipare alle feste dello sport. Altro obiettivo fondamentale è lo stimolo al gioco di squadra, che porta ad un migliore rispetto delle regole e all'acquisizione dello spirito di collaborazione nel gruppo. Nella scuola primaria è stata introdotta la figura del docente esperto di motoria per le classi V e IV.
Manifestazioni sul territorio	Nel triennio '25/'28 verranno riproposti i seguenti progetti: "Calamuntacala", "Il Gir@idee", "Fiera del Tartufo", laboratori musicali e artistico espressivi con partecipazione a spettacoli teatrali e musicali, visite guidate e viaggi d'istruzione. Obiettivi formativi e competenze attese sono i seguenti: -promuovere lo spirito di collaborazione fra scuola e istituzioni del territorio; -sviluppare creatività e manualità; -comprendere il valore altamente educativo delle attività sportive collettive;



	-conoscere e divulgare il patrimonio storico-artistico-culturale del territorio piemontese, ricercando legami con le radici più antiche e i valori più profondi; -realizzare attività di educazione alla voce e attività teatrali e musicali; -possibilità di vivere significative esperienze di condivisione.
Attività di continuità e orientamento alla scelta della scuola superiore	Vengono organizzate attività didattico-educative tra i tre ordini di scuola che comprendono attività laboratoriali di informatica, letture, rappresentazioni grafiche, canti e momenti di festa insieme per promuovere la socializzazione tra i bambini degli anni ponte e favorire un futuro inserimento. I plessi inoltre riapriranno le loro porte ai ragazzi e alle loro famiglie in occasione degli Open School, organizzati per instaurare rapporti di conoscenza e collaborazione tra scuola e famiglia. Imprescindibile è il valore delle attività di Orientamento, articolate in percorsi graduati e personalizzati nel corso del triennio di Scuola Secondaria di I grado e che per le classi terze, soprattutto nei mesi di dicembre/gennaio, prevede un ampio ventaglio di iniziative. Queste includono incontri con docenti esterni orientatori, somministrazione di questionari sulle attitudini, le aspettative e le conoscenze degli alunni, momenti di informazione sui principali indirizzi di scuola presenti sul territorio, coordinamento con le Scuole Superiori, incontri laboratoriali con



docenti delle Scuole Superiori, partecipazione al Salone dell'Orientamento e supporto all'inserimento di ragazzi con problematiche.

Traguardi attesi in uscita

Il Curricolo Verticale del nostro istituto elaborato per i tre ordini scuola ha previsto:

-la declinazione degli **obiettivi di apprendimento** (ritenuti strategici e indispensabili per il raggiungimento delle competenze) in ordine progressivo e crescente in base all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento dell'alunno;

-i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, ovvero percorsi culturali e didattici che aiutano a finalizzare l'azione educativa;

-chiari profili di **competenze in uscita** (classe V scuola primaria e classe III scuola secondaria di I grado) declinati nel Certificato delle competenze. Il Curricolo Verticale e le programmazioni disciplinari si possono consultare integralmente sul sito della scuola e nelle relative sezioni.

Il Curricolo Verticale è stato rivisto in particolar modo per la sezione della scuola primaria, considerate le nuove modalità di valutazione disciplinare in questo ordine di scuola. .

COMPETENZE DI BASE ATTESE IN USCITA

Competenze di base
attese al termine della

Scuola dell'Infanzia

Al termine della Scuola dell'Infanzia ci si attende che il bambino abbia raggiunto i seguenti traguardi:

-riconoscere ed esprimere le proprie emozioni; essere



	consapevole di desideri e paure; avvertire gli stati d'animo propri e altrui; -avere un positivo rapporto con la propria corporeità; aver maturato una sufficiente fiducia in sé; essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; quando occorre, saper chiedere aiuto; -manifestare curiosità e voglia di sperimentare; interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; -condividere esperienze e giochi; utilizzare materiali e risorse comuni; affrontare gradualmente i conflitti e aver iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; -aver sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; -cogliere diversi punti di vista; riflettere e negoziare significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
Competenze di base attese al termine del primo ciclo d'istruzione	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, deve aver raggiunto i seguenti traguardi: -essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue



dimensioni;

-avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

-interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;

-orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

-impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Valutazione degli apprendimenti

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia trova il punto di riferimento culturale e pedagogico nel testo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curriculum e il primo ciclo di istruzione (2012) che le assegna un significato formativo volto al miglioramento. Nel testo si legge, infatti che "La valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Una valutazione di questa natura richiede un'osservazione attenta e sistematica capace di rilevare abilità, competenze che il bambino già possiede e quelle che si stanno sviluppando. La raccolta di materiale documentario e l'insieme



degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino. Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino sa), ma soprattutto a capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. L'insegnante svolge il ruolo di chi sostiene (scaffolding), incoraggia e facilita lo sviluppo orientando le scelte e l'intervento didattico al fine di incoraggiare quella crescita che i bambini stessi sollecitano. In questa prospettiva si colloca il senso della valutazione formativa che invita l'insegnante a concentrarsi sul processo di apprendimento, utilizzando i seguenti strumenti:

- osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica;
- documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;
- gioco libero, guidato e nelle attività programmate;
- conversazioni (individuali e di gruppo);
- uso di materiale strutturato e non;
- rappresentazioni grafiche svolte.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'ED. CIVICA				
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento	Campi di esperienza	Tematiche	Indicatori di sviluppo

Il sé e l'altro

-Giochi socializzanti,
attività di vita



Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità	Conoscere se stessi e gli altri	Immagini, suoni, colori	quotidiana .Attività di appello con simboli e contrassegni. -Giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale.	-Ha un corretto rapporto con la propria corporeità -Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari
	Capacità di autoregolare il comportamento: scoprire le regole per star bene a scuola e nel mondo	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole Il sé e l'altro La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori	-Attività di routine. -Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento. -Interiorizzazione di semplici norme igieniche e delle successioni temporali da eseguire. -Educazione alimentare: il menù quotidiano, le regole per mangiar sano (scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni)	-Adotta pratiche corrette di cura di sé e di igiene

Capacità di I discorsi e le -Racconti di storie e



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	gestire e risolvere conflitti	parole Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	favole che illustrino la tematica del conflitto e la sua risoluzione come base per la pratica nel contesto scolastico -Giochi di cooperazione	-Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri
	Saper accettare le diversità e recepirle come risorse	La conoscenza del mondo Il sé e l'altro I discorsi e le parole	-Giochi e attività volti a conoscere l'identità personale dei compagni. -Il tutoraggio: prendersi cura di un compagno più piccolo ed entrare in relazione con i compagni più grandi. -Inclusione e avvicinamento dei soggetti HC al gruppo classe -Avvicinamento alle altre etnie, razze, religioni: il mondo intorno a me dal punto di vista interculturale	-Si predispone alla convivenza e all'accoglienza
Cittadinanza attiva e digitale	Stimolare la conoscenza reciproca e	Il sé e l'altro	.Giochi e attività finalizzati al riconoscimento della	-Sa chiedere aiuto/esprime i propri



	l'appartenenza a un gruppo		propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età -Imparare a conoscere l'altro, le sue capacità e punti di forza, imparare a vedere chi ha bisogno di aiuto e imparare a chiedere aiuto	bisogni -Riconosce di appartenere ad una sezione, ad un gruppo ad una scuola
	Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi e degli altri	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole	-Individuare le regole necessarie per giocare, conversare, "lavorare", uscire in passeggiata... -Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male. -Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti. -Prove di evacuazione: comportamenti adeguati in situazioni di emergenza	-Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti
	Contribuire in modo corretto alla qualità della	I discorsi e le parole	-Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali	-Sviluppa atteggiamenti di stima di sé, di fiducia



	vita comunitaria, Rispettare la libertà altrui	Il sé e l'altro	-Individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre. -Individuare quelle relative a determinate situazioni o luoghi specifici. -Festeggiare il compleanno dei compagni, creare lavoretti e regalini per feste e ricorrenze.	nelle proprie capacità e in quelle degli altri
	Fare conoscenza delle tecnologie di base come strumenti della vita quotidiana in relazione ai nostri bambini quali nativi digitali	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo	-Familiarizzare con quelle che sono le tecnologie di base che tutti utilizziamo giornalmente (computer/tablet) -Attività di coding e pensiero computazionale	-Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto
	Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri	La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	-Imparare a condividere i giochi e i materiali -Imparare a includere tutti i compagni -Giochi e attività che	-Sa condividere giochi, aspetta il proprio turno -Manifesta e controlla le proprie emozioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

			sviluppano il senso empatico, il riconoscimento e l'espressione delle emozioni	
Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona	Riconoscere le diversità delle caratteristiche ambientali Comprendere le relazioni tra habitat e vita vegetale	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	-Conoscere, rispettare e amare la natura. -Curare l'orto e/o le piantine in vaso. -Tenere pulito, rispettare e curare il giardino, rispettare fiori e insetti.	-Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio
	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni	Il corpo e il movimento Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	-Imparare a essere autonomi -Imparare ad avere cura del proprio materiale. -Avere cura della propria scuola e dei materiali che ci sono in essa.	-Sa lavarsi, svestirsi, riconosce i propri spazi e ha cura del suo materiale e di quello scolastico
	Costruire il senso della responsabilità, scegliere e agire in modo consapevole	I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori	-La festa dell'albero/Giornata della Terra: letture illustrate, racconti, storie e attività ludiche/canzoncine -Attuare progetti basati	-Gioca e collabora con i compagni, fa proposte ed esprime la propria idea



			sul lavoro cooperativo	
	Sollecitare la sensibilità naturalistica, attraverso la capacità di osservazione della realtà, la conoscenza del mondo animale e la riflessione sul mondo naturale, nella prospettiva di un profondo consolidamento della coscienza ecologica	La conoscenza del mondo Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori	-Imparare con forme imitative di buone prassi a non sprecare: acqua, luce, carta, cibo... -Raccolta differenziata -Riutilizzare i materiali e dar vita a nuovi oggetti -Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi (adesione a "Mi illumino di meno")	-Osserva con attenzione gli ambienti e i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Primo ciclo d'istruzione

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4/12/2020 e relative linee guida, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al



successo formativo.

Appartiene alla scuola e ai docenti della scuola secondaria di I grado, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione, con l'obbligo di rispettare gli elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno mediante giudizio sintetico;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina;
- la valutazione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale;
- la valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento: detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.



La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di conseguire questi risultati:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in



trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, descrittiva, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento; l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4.12.2020 e le relative Linee Guida disciplinano le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell' educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92; offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo e definiscono quadri e modelli di riferimento che l'istituto potrà implementare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Valutazione iniziale	La valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi.
Valutazione <i>in</i>	Le modalità pratiche per la valutazione " <i>in itinere</i> " restano affidate agli



itinerare

insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Questa valutazione resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi delle discipline, che saranno riportati nel Documento di valutazione periodica e finale, sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento indicati dal MIUR (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali (con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze) e sono declinati nel Curriculum del nostro Istituto e nella progettazione annuale per ciascun anno di corso e per ogni disciplina.

Valutazione periodica e finale

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi



	successivi.
Valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES	Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.
Valutazione dell'insegnamento dell'IRC	La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante un giudizio sintetico così corrispondente: ottimo; distinto; buono; sufficiente. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
Criteri di valutazione	La valutazione quadrimestrale dell'insegnamento trasversale di ed. civica è espressa mediante un giudizio descrittivo. Il Referente per l'Ed. civica



dell'insegnamento trasversale di educazione civica	formulerà la valutazione finale basandosi sulle valutazioni dei singoli docenti del Consiglio di Classe riportate su apposito Foglio Google condiviso su Drive, secondo le modalità previste nel Documento sulla valutazione disciplinare deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato in allegato. Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale dell'insegnamento trasversale di educazione civica viene espressa in livelli.
Criteri di valutazione del comportamento	Nella Scuola Primaria vengono valutati, nel giudizio sintetico del comportamento, il rispetto delle regole, il rapporto tra pari ed adulti, la partecipazione alle attività scolastiche, la capacità organizzativa rispetto al proprio lavoro e ai propri materiali, l'impegno e la responsabilità dimostrati nel far fronte ai propri doveri a casa e a scuola. Gli insegnanti terranno anche conto del percorso di autovalutazione, cioè la capacità via via acquisita di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri compiti e alle proprie responsabilità. Il Collegio dei Docenti delibera inoltre di diversificare la valutazione per classe nel rispetto delle peculiarità delle fasi dello sviluppo evolutivo dei bambini. Nel caso di una valutazione negativa del comportamento, il team di classe terrà conto di atti lesivi della dignità di persone e di beni pubblici e privati, anche per singoli episodi se particolarmente gravi; di sanzioni disciplinari comminate con provvedimenti scritti da parte del dirigente; di reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'istituto e delle minime norme di convivenza civile. La valutazione quadrimestrale del comportamento è collegiale. Dell'eventuale



	valutazione negativa del comportamento va preventivamente informata la famiglia dell'alunno. Nel giudizio sintetico globale si inserisce la valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.
Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Dell'eventuale non ammissione alla classe successiva di un alunno/a deve essere data idonea comunicazione preventiva alla famiglia, ovvero prima della pubblicazione dei risultati.



Scuola Secondaria di I grado

Criteri di valutazione comuni	Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono: -la finalità formativa -la validità, l'attendibilità, l'equità e la trasparenza -la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum disciplinare -la considerazione sia degli esiti, sia dei processi -il rigore metodologico nelle procedure -la valenza informativa nella comunicazione. L'istituzione scolastica assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza. Alla valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate che potranno essere di diversa tipologia: prove scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, non strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 4 perché, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei ragazzi. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria la misurazione verrà effettuata facendo riferimento alle
--------------------------------------	---



	tabelle in allegato nella quale sono riportate le corrispondenze tra voti e descrittori. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica	La valutazione quadrimestrale dell'insegnamento trasversale di ed. civica è espressa in decimi e inserita dal docente sul registro Argo.
Criteri di valutazione del comportamento	Il D. Lgs n.62 del 13/04/17 e la Circolare MIUR n.1865 del 10.10.2017 regolamentano la valutazione del comportamento degli studenti: il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Per la valutazione del comportamento in quest'ordine di scuola si osservano i seguenti indicatori: -l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui.



Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra istituzione scolastica e pubblicato nel diario scolastico.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento è espressa fin dalla prima valutazione periodica ed è riferita al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti. La valutazione del comportamento – espressa in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe – corrispondente ad un giudizio negativo, non comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. La valutazione del comportamento viene attribuita collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto



non ammissione alla classe successiva	delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Si stabiliscono le eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico per i seguenti motivi: -Gravi motivi di salute debitamente documentati -Terapie e/o cure programmate documentate -Condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate o svantaggiate (accertate dal team docente), maturate anche in riferimento alla situazione emergenziale determinata dal protrarsi della pandemia, con i conseguenti periodi di sospensione delle lezioni, l'introduzione della didattica a distanza e il distanziamento sociale, con conseguenze psicofisiche negative sull'alunno; -Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI. Le sopra citate deroghe possono essere individuate solo per casi eccezionali, debitamente documentati e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno.
Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato	Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe/Interclasse dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'esame



conclusivo del I ciclo.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative.

Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro Istituto ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a. s. successivo. Ha lo scopo di: -garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica -garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico -consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola. Introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali. La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Nel PAI i punti essenziali da trattare sono:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di



personalizzazione dell'insegnamento;

-la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;

-le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;

-la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

-le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

	Punti di forza	Punti di debolezza
Inclusione	Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, si seguono le seguenti modalità: -attività di comunicazione- attività motorie -attività pratiche e operative -attività di relazione interpersonali -attività relative alla quotidianità e al rispetto di consegne	I punti di debolezza che sono emersi sono: -mancanza di risorse (come insegnanti, educatori) e risorse economiche -scarsità degli interventi riabilitativi e interventi sanitari e terapeutici -carenza sul territorio di una rete di sostegno alle politiche dell'inclusione -necessità di migliorare le azioni di innovazione, incoraggiando il percorso che va dalle "buone esperienze" alle



	-monitoraggio dei percorsi - obiettivi definiti nei P.E.I - obiettivi definiti nei P.D.P -intervento del mediatore culturale -percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri -corsi di formazione/aggiornamento su: -DSA -Strategie e gestione della classe -Saper insegnare e fare apprendere -Migliorare / implementare su cosa osservare, come osservare e chi osservare. -PAI digitalizzato -Progetti in rete antibullismo	buone prassi" -esigenza di potenziare i modelli educativi e formativi, adatti a rintracciare facilmente il rapporto della scuola con altre realtà vitali (tempo libero, mondo del lavoro..) -necessità di concretizzare un modello di formazione tramite una modalità rigorosa della ricerca per sviluppare quelle competenze professionali, volte all'organizzazione degli ambienti educativi, alla realizzazione di strategie didattiche e allo sviluppo delle prassi d'interazione e di cooperazione tra soggetti diversi.
Recupero e potenziamento	Le forme di recupero/potenziamento, messe in atto da tutti i docenti, vengono attivate al fine di	In alcuni anni scolastici le classi risultano essere più numerose e sarebbero necessarie ore di compresenza al fine di poter sdoppiare il gruppo classe in



recuperare le carenze dell'anno scolastico precedente. Nell'ambito del recupero/potenziamento, ogni docente opera attraverso l'utilizzo della flessibilità didattica e del lavoro differenziato per gruppi di livello grazie anche alla presenza di eventuali insegnanti di supporto. Viene dato spazio anche alle eccellenze. La verifica, attuata continuamente e costantemente da ogni team docente, si effettua attraverso un confronto atto a far emergere i miglioramenti degli alunni e a riflettere sulle eventuali difficoltà che permangono. Ogni Consiglio di Classe predispone un PDP per gli alunni con certificazione DSA e/o EES e anche per coloro che si trovano in situazione di	piccoli gruppi di recupero o di potenziamento. Purtroppo non sempre l'organico assegnato e il fondo d'Istituto permettono di rispondere a esigenze di personalizzazione didattica. Si richiede un incremento del numero degli insegnanti di sostegno e di potenziamento.
--	---



	svantaggio linguistico. In caso di necessità vengono regolarmente compilati i moduli relativi alla DGR 16 che ha previsto per i docenti un lavoro di potenziamento sugli alunni sui quali era stato riscontrato un disturbo di apprendimento, in accordo con la famiglia e successivo invio all'ASL di competenza per l'accertamento diagnostico del disturbo ipotizzato.	
Composizione del gruppo di lavoro	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Famiglie	

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati	Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12
---	---



(PEI)	della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori sociosanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita".
Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI	Il PEI viene compilato in collaborazione e condivisione tra la famiglia e tutte le figure professionali che ruotano intorno al processo educativo e di crescita del bambino: tutto il team docente della classe in cui è inserito il soggetto, il Dirigente Scolastico, il referente del caso ASL a livello di Neuropsichiatria Infantile ed eventuali altri operatori sanitari (logopedisti, psicomotricisti, psicologi...), gli operatori degli Enti Locali (assistenti/educatori professionali) e i genitori.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento per la stesura del PEI.
Risorse professionali interne coinvolte	Docenti di sostegno: partecipazione a GLL; rapporti con famiglie; attività individualizzate e di piccolo gruppo; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.). Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione a GLL; rapporti con famiglie; tutoraggio alunni; progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Personale ATA: assistenza alunni disabili.
Rapporti con soggetti esterni	Rapporti con privato sociale e volontariato: progetti territoriali integrati; progetti integrati a livello di singola scuola; progetti a livello di reti di scuole.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione	Valutazione alunni con BES La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle
--	---



certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Gli insegnanti dovranno valutare pedagogicamente e didatticamente il funzionamento problematico dell'alunno, con la loro competenza professionale. Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con bisogni educativi speciali e l'impegno è ancora maggiore in seguito alle direttive e alle circolari ministeriali di volta in volta diffuse. Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento. Tali denominazioni intendono creare le condizioni ottimali per una piena e vera inclusione, come auspicato dalla normativa vigente. Pertanto la valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si



trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo bambino. A tal proposito il momento della valutazione è utile e necessario al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l'alunno in questione. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi (Piano Annuale d'Inclusione, Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con D.S.A.), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva. I docenti compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente. Possono essere necessarie altre settimane per permettere la condivisione degli stessi documenti con le famiglie e gli specialisti che, con funzioni differenti, hanno in carico l'alunno. I suddetti Piani sono aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno.

Documenti fondamentali

P.A.I. (Piano annuale Inclusione)

Destinatari: tutti gli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Redattori: G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'inclusione, evoluzione del G.L.H. d'Istituto).

Data consegna: Termine anno Scolastico ovvero entro il mese di



	settembre dell'anno successivo. P.D.P. (Piano didattico personalizzato) Destinatari: Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (con diagnosi da parte di specialisti) e per alunni con altri bisogni educativi speciali. Redattori: Team docenti o Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia ed eventuali specialisti. Data consegna: Entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) Destinatari: Alunni con certificazione, secondo la L. 104/1992 Redattori: Team docenti o Consiglio di Classe, insieme alla famiglia e agli specialisti. Data consegna: entro il mese di dicembre. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP.
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi



finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate. Sono realizzati incontri in presenza e in streaming tra insegnanti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, alla definizione delle competenze in uscita e in entrata, alla realizzazione di attività educative comuni tra alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e della Secondaria, alla trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Trasmissione dalla Scuola Primaria alla Secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

In vista delle iscrizioni sono realizzati incontri, in presenza o a distanza tramite videoconferenza, tra gli insegnanti e i genitori delle classi terminali del primo ciclo di istruzione per presentare il PTOF. Gli studenti dei due ordini di scuola, partecipano attivamente alla realizzazione di progetti e manifestazioni comuni quali Festa dell' Albero, Gir@idee, Calamuntacala.

In entrambi i plessi di Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto viene attivato ogni anno il "Progetto continuità/orientamento". Esso è indirizzato a tutti gli alunni in entrata e in uscita, ma prevede una particolare attenzione all'azione di supporto all'inserimento di ragazzi con problematiche relative all'apprendimento e/o alla socializzazione. Finalità delle attività di orientamento sono la promozione della capacità di operare scelte condivise e consapevoli, la consapevolezza dei propri



interessi e delle proprie capacità, la capacità di valutare se stessi e il proprio percorso scolastico, di orientarsi e stabilire relazioni significative con gli altri (coetanei-adulti, rappresentanti del mondo del lavoro e del mondo scolastico) e di compiere una scelta orientativa adatta alle proprie aspirazioni e capacità. In vista del conseguimento di tali obiettivi vengono organizzate attività di orientamento, individuali, per piccoli gruppi o a classe intera: discussione, confronto e condivisione delle esperienze; incontri con docenti della scuola superiore; partecipazione al Salone dell'orientamento; coordinamento con le scuole superiori; attività in collaborazione con il Centro per l'Impiego.

ALLEGATI:

Curricolo verticale di ed. civica '24_'25.pdf



Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo di Montegrosso, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso che prevede l'interazione di soggetti che appartengono a tre ordini di scuola dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative condivise, in particolare il coordinamento delle risorse umane che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto, di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti, delle funzioni con l'identificazione delle deleghe specifiche per una **governance** partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe e Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il funzionigramma è definito annualmente e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/matrice "CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

ALLEGATI:

Funzionigramma e organigramma 2024-'25.pdf